

09 Set 2020

Migranti: Nosiglia, Piemonte da sempre accoglie e accompagna

(ANSA) - TORINO, 09 SET - Piemonte e Valle d'Aosta ospiteranno le celebrazioni nazionali della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Una scelta, quella della Conferenza Episcopale, che testimonia il riconoscimento del Piemonte come "regione da sempre aperta all'accoglienza e all'integrazione". A sottolinearlo, presentando le iniziative che culmineranno con la messa in Duomo il 27 settembre, l'arcivescovo di Torino, Monsignor Cesare Nosiglia.

"Una regione - osserva - in cui c'è l'impegno da parte di tutti non solo ad accogliere, ma ad accompagnare giorno per giorno affinché le persone accolte si sentano davvero a casa e valorizzate e siano a loro volta un sostegno per la società".

Nosiglia invita dunque a "mettere l'accento più su quello che ci unisce che su quelle diversità di cui ciascuno è portatore".

"L'immigrazione - aggiunge - ci invita a considerare ogni popolo ed ogni uomo una ricchezza per tutta l'umanità e lavorare su questo significa anche riconoscere a tutti quei diritti fondamentali che sono propri di ogni persona, superando discriminazioni, indifferenza, rifiuti preconcetti ed estraneità sia sul piano religioso che civile". Primo fra tutti "il diritto alla cittadinanza, a partire dai minori nati nel nostro Paese, il diritto al lavoro, alla casa, alla scuola, alla salute".

(ANSA).

Coronavirus: Nosiglia, sbagliato puntare dito contro migranti

(ANSA) - TORINO, 09 SET - "Insistere sul fatto che alcuni degli immigrati arrivati in Italia hanno il Coronavirus sembra che la malattia arrivi tramite loro e non è giusto. Sono molti di più quelli che sono andati in vacanza e sono tornati, e questi sono italiani". A dirlo l'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, a margine della conferenza stampa sulla Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. (ANSA).

Migranti: arcivescovo Torino 'sono risorsa, basta allarmismi'

(ANSA) - TORINO, 09 SET - "Far leva sull'allarmismo e sull'invasione, come già è avvenuto in passato, non aiuta ad affrontare seriamente il problema ma suscita solo paura e timore che, collegato al Coronavirus, suscita ancora di più rifiuti e scelte drastiche che nulla hanno a che vedere con l'accoglienza delle persone ma ne fanno dei capri espiatori di ben altre situazioni". Così l'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, presentando la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. "Non è che non manchino i problemi - aggiunge - , ma affrontarli in maniera errata ci fa dimenticare che si tratta di persone deboli e indifese senza diritti e isolati in se stessi. La presenza di tanti immigrati nel nostro Paese - conclude - è una risorsa positiva che non va solo accettata, ma valorizzata in tutti i suoi molteplici aspetti". (ANSA).